

Università degli Studi di Messina



Rapporto di Riesame Ciclico

Linee guida

Anno 2022 (rev. 2 del 31.03.2022)

SOMMARIO

1. Premessa	4
2. Riferimenti normativi	5
3. Il Rapporto di Riesame Ciclico	5
3.1 Struttura	5
3.2 Flusso informativo	6
3.3 Indicazioni operative	6
3.4 Flusso operativo	8

ACRONIMI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
CdD	Consiglio di Dipartimento
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

1. Premessa

Il Rapporto di Riesame ciclico (RRC) va redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR e scaricabile dalla sezione [HUB SAQ](#) del portale UNIME cliccando sul seguente [link](#). Rappresenta un momento fondamentale di **analisi**, di **autovalutazione**, ed eventualmente di **riprogettazione** da parte dei Corsi di Studio. È un processo **periodico** che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Il RRC dovrà contenere una **approfondita e coerente autovalutazione dell'andamento del CdS**, fondata sui **Requisiti di AQ** pertinenti (R3) e **sulla documentazione prodotta dal Corso nel triennio precedente**, in particolare sull'ultimo Riesame Ciclico, con indicazione puntuale dei problemi al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo, **eventualmente attraverso una modifica dell'Ordinamento**.

È richiesto di documentare, analizzare e commentare:

- a) i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- b) i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c) i cambiamenti ritenuti necessari in base alle mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti.

Il Rapporto del Riesame ciclico deve essere compilato **almeno una volta ogni 5 anni** dai Corsi di studio attivi che abbiano concluso almeno un ciclo e comunque in uno dei seguenti casi:

- in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
- su richiesta dell'ANVUR, del MUR o del NdV;
- in presenza di forti criticità segnalate dal NdV/CPDS attraverso i rapporti post audizioni, relazioni annuali, monitoraggio delle SMA e delle performance del CdS;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento previste dal CdS, ovvero:
 - Denominazione del CdS;
 - Lingua di erogazione della didattica;
 - Convenzione per rilascio titoli congiunti;
 - Obiettivi formativi (QUADRO A4.a della SUA);
 - Tabella attività formative (CFU per ambito, SSD) nel caso di attivazione di nuovi curricula, di soppressione di altri e/o di modifiche che non rientrano nella tabella delle attività formative delineata dall'ordinamento del CdS;
 - Profili professionali e sbocchi occupazionali (QUADRO A2.a della SUA).

Il RRC deve essere **redatto a cura del Gruppo AQ** del Corso di Studio (vedi [Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Messina-SAQ](#)).

2. Riferimenti normativi

Linee Guida ANVUR - AVA 2.0: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf

3. Il Rapporto di Riesame Ciclico

3.1 Struttura

Il Rapporto del Riesame ciclico è redatto secondo uno schema proposto da ANVUR, in riferimento al Requisito R3 di Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio (v. Riferimenti normativi). Si articola nelle seguenti sezioni:

1. **definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS** (Requisito ANVUR R3.A: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti)
2. **esperienza dello studente** (Requisito ANVUR R3.B: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite)
3. **risorse del CdS** (Requisito ANVUR R3.C: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti)
4. **monitoraggio e revisione del CdS** (Requisito ANVUR R3.D: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti)
5. **analisi degli indicatori quantitativi** (Scheda di Monitoraggio Annuale-SMA, da integrare eventualmente con i dati presenti nel [Portfolio dati – CdS Report](#) dell'Ateneo)

Per **ciascuna sezione del rapporto** si dovrà compilare un quadro relativamente a:

- **Sintesi dei principali mutamenti rilevati:** descrivere i principali cambiamenti intercorsi dal riesame precedente.
- **Analisi della situazione sulla base dei dati:** includere i principali problemi individuati, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono.
- **Obiettivi e azioni di miglioramento:** Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

3.2 Flusso informativo

La stesura del Rapporto di Riesame Ciclico deve far perno sui seguenti **documenti di riferimento**:

- **Scheda SUA-CdS 2021** (e precedenti: **2020, 2019**)
- **Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) 2020** e precedenti (2019, 2018)
- **Rapporti di Riesame ciclico 2018 e 2016 (se presente)**
- **Relazione della CPDS 2021** (e precedenti: **2020, 2019**)
- **Relazioni 2021 e 2020 del Nucleo di Valutazione**
- **Relazioni dei Gruppi AQ-CdS**
- **Risultati delle audizioni del Nucleo di Valutazione (se avvenute)**
- Indagini sulle [Opinioni degli Studenti \(ValDID\)](#), [dei Laureandi e dei Laureati di AlmaLaurea](#)
- [Portfolio dati – CdS Report](#)
- Ultimi verbali delle consultazioni con le **parti interessate**
- Ulteriori documenti contenenti indicazioni utili sull'andamento del CdS.

3.3 Indicazioni operative

Si raccomanda di:

1. utilizzare il format [predisposto da ANVUR](#) tenendo conto di ciascuna delle **indicazioni in corsivo**;
2. denominare il file specificando Classe, Nome del CdS, anno riesame (es.: *L-10_Lettere_RRC_2022.pdf*);
3. rispettare i campi previsti nella redazione del riesame e redigere **sinteticamente** il rapporto;
4. collegare tramite un **link accessibile** tutte le fonti documentali citate;
5. **partire dal riesame precedente (2018 se è l'ultimo)**, considerando i mutamenti intervenuti e **lo stato di avanzamento delle azioni correttive ivi indicate**, indicando eventualmente le cause della mancata attuazione o del raggiungimento dell'obiettivo;
6. evidenziare **le ragioni che inducono il CdS alla complessiva revisione del percorso formativo (se si va verso una modifica ordinamentale)**;
7. **avviare almeno una riunione con gli interlocutori esterni e/o** con le parti interessate (i componenti del comitato di indirizzo, se presente), conservando i verbali e sintetizzando poi nel RRC gli input ricevuti, indicando come si pensa di funzionalizzarli alla eventuale riprogettazione **(se si va verso una modifica ordinamentale)**;
8. evitare di proporre azioni correttive senza nesso con le criticità evidenziate;
9. conservare i verbali delle riunioni e le delibere di approvazione, sia del CdS, sia del Dipartimento, nel Repository del Corso di Studio.

Suggerimenti Sezioni 1-4

Per tutte le sottosezioni a) *“Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.”* si suggerisce di analizzare la situazione e commentare i dati **senza riportare** nel campo di testo interi elenchi, collezioni di dati, tabelle e grafici, ma limitandosi a quanto è **essenziale per l’analisi**.

Sarà fondamentale ricostruire il pregresso:

1. utilizzando le SMA e le SUA che seguono il precedente riesame;
2. elencando i **punti di forza** del CdS e le eventuali azioni attuate per potenziarli;
3. elencando **punti di debolezza** e **criticità** emerse negli anni, come pure le azioni messe in campo per contrastarli, comprese quelle che non hanno avuto i risultati sperati.

Per tutte le sottosezioni b) *“Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.”*

Citare puntualmente all’inizio del quadro le fonti documentali, rendendole accessibili attraverso link. Può essere utile inserire, ampliandolo, il commento riportato nell’ultima SMA.

Per tutte le sottosezioni c) *“Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.”*

È consigliato considerare solo azioni effettivamente applicabili e collegate con le criticità evidenziate, anche riprendendo azioni di medio-lungo termine eventualmente già citate nella Scheda di Monitoraggio Annuale e/o nel precedente RRC.

In relazione all’individuazione degli obiettivi, si sottolinea la necessità di:

- tenere in considerazione le eventuali indicazioni presenti nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e in quella del Nucleo di Valutazione;
- indicare obiettivi, azioni e strumenti coerenti con i risultati dell’analisi effettuata.

Inoltre, si ricorda che gli obiettivi devono essere:

- ben definiti, anche con riferimento al termine entro il quale si prevede il loro raggiungimento;
- concretamente realizzabili, mediante processi controllabili da chi gestisce il CdS;
- accompagnati dall’indicazione delle azioni e delle risorse necessarie per il loro raggiungimento.

3.4 Flusso operativo

1. Il RRC, redatto dal gruppo AQ del CdS, deve essere inviato in formato PDF in allegato a una email (con oggetto: *Classe, Nome del CdS, anno riesame* - es.: *L-10 Lettere RRC 2022*) all'indirizzo presidiodiquality@unime.it **entro il 31 maggio 2022**.
2. Il Presidio della Qualità prenderà in esame i RRC e farà pervenire al Coordinatore di ciascun CdS eventuali suggerimenti e/o osservazioni **entro il 15 giugno 2022**.
3. Entro il **15 luglio 2022** il RRC, dopo gli interventi di revisione da parte del Gruppo AQ e l'approvazione finale da parte del Consiglio del CdS, dovrà essere approvato dal Consiglio di Dipartimento e trasmesso in formato PDF via protocollo informatico a:
 - Rettore alla Didattica;
 - Nucleo di Valutazione;
 - Presidio della Qualità;
 - Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;

in CC a:

- Unità Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ;
- U. ORG. Programmazione e Accreditamento della Didattica;
- U. Op. Offerta formativa;
- U. ORG. Supporto al Sistema di AQ;
- U. OP. Supporto Presidio della Qualità;
- U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione.

Il RRC è il primo passo propedeutico a un'eventuale richiesta di modifica ordinamentale per la successiva programmazione dell'offerta formativa.

Il RRC è da allegare alla proposta di modifica da presentare all'Ateneo. Gli step da seguire sono:

- approvazione della proposta di modifica ordinamentale da parte del Consiglio del Corso di Studio (previo esame del RRC);
- parere della Commissione Paritetica sull'eventuale proposta di modifica dell'ordinamento;
- approvazione del Consiglio di Dipartimento (con annesso parere della Commissione Paritetica).